

DOPO UNA LUNGHISSIMA SEDUTA TERMINATA ALL'ALBA

# Milano ha una Giunta DC-PSDI-PRI con l'appoggio riconosciuto del P.S.I.

Respite le dimissioni del sindaco Ferrari - L'estensione dei comunisti motivata dal compagno Alberganti - Il programma e gli assessori concordati dai quattro gruppi della nuova maggioranza

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 8. — Alle 6,15 di questa mattina, dopo una notte di consultazioni affannose e trattative sul filo del rasoio, il Consiglio comunale ha eletto la nuova Giunta, che amministrerà la città sotto la direzione del prof. Ferrari.

La Giunta è così composta: assessori effettivi, 7 democristiani (Cecchini, Meda, Azzurro, Giambelli, Montagna, Mezzani, Tassan Din); assessori supplenti, 7: Alberganti, Barbi, Cossiga, Ferrarini, Morosini, Pizzi, Ruffini.

Hanno dato il loro voto alla Giunta i costituenti della DC, del PSDI, del PSI e del Rinnovamento democratico; astenuti i comunisti e i liberali; contrarie le destre.

Il compagno Alberganti ha affermato la posizione del PCI affermando nella dichiarazione di voto: « Il nostro gruppo ha constatato con piacere che gli sforzi e il sacrificio del PSI e anche la comprensione della DC hanno appropinquato al punto di evitare il ricambio verghiano di un commissario prefettizio. Noi ci auguriamo che questo primo passo sia auspicio di un ulteriore sviluppo al fine di raggiungere una più larga forma democratica di collaborazione nella amministrazione della città, corrispondente al risultato delle elezioni amministrative ».

Non sappiamo — ha aggiunto Alberganti — dato che le dichiarazioni sull'accordo raggiunto non ce lo dicono ancora, quali partiti faranno parte della Giunta. Se il PSI vi sarà rappresentato dal nostro gruppo darei il mio voto favorevole. In caso contrario, converrei con la nostra posizione e con le dichiarazioni pronunciate fin qui, non ostacoliamo la formazione della Giunta stessa e ci astremo da qualsiasi commento che i punti programmatici dell'accordo saranno realizzati e da ciò dipendano ogni decisione sul nostro ulteriore atteggiamento ».

Il difficile accordo era stato raggiunto all'ultima ora, dopo una serie di tergiversazioni della DC. Nel pomeriggio, infatti, dopo una lunghissima riunione tra i quattro gruppi che compongono la maggioranza degli esponenti della DC, Giambelli e Cattabeni aderivano a una formula che riconosceva l'appoggio del PSI alla Giunta, fondato su un programma comune i cui punti erano i seguenti: 1) l'importante è che l'incarico di assessore municipale è 2)

organica azione per l'incremento dell'edilizia popolare; 3) soddisfazione delle esigenze di vita civile dei cittadini e dell'estensione del decentramento dei servizi; 4) politica tributaria ispirata a concetti democratici ed a criteri perequativi.

Ma nel corso della riunione del Consiglio, iniziata appena alle 22,30 di ieri sera, il DC, ad opera dell'on. Alberganti, rilancia la sua adesione. Tutto sembrava dunque di nuovo in alto mare, se non che la discussione sulle dimissioni del sindaco Ferrari si sviluppava con chiarezza ed ampiezza tale da ritolare la DC nella sua insensatezza. Infatti i socialisti proponevano di nuovo una delle tre formule: DC-PSDI-PSI e PRI; oppure DC-PSDI-PRI con l'appoggio riconosciuto del PSI; o infine PSDI-PSDI con l'appoggio della DC.

I socialisti ribadivano l'opposizione a una Giunta di minoranza e aderivano alla proposta del PSI. Dal canto suo, il compagno Alberganti si dichiarava in favore del piano della DC tendente a imporre il decentramento dei servizi e la politica tributaria. Dopo una lunga sospensione, alle 4,25 la seduta riprendeva. Il prof. Cattabeni, a nome della DC, faceva la seguente dichiarazione: « Si è svolto nell'aula un dibattito come ragionevole si è visto per ampiezza e chiarezza delle posizioni dei singoli gruppi. Il mio gruppo ha constatato la unanime volontà del Consiglio di raggiungere la formazione della Amministrazione comunale e la convergenza di opinioni e convergenza di posizioni. Infatti i socialisti dichiaravano nell'ambito dei gruppi costituenti DC, PSDI, PRI, PSDI e constatata la convergenza di impostazione programmatica, noi riteniamo possibile la formazione di una Giunta poggiata su una larga maggioranza che garantisca

## I giovani di tutti i partiti per la democrazia nelle Università

Una importantissima prova di posizione contro la recente decisione del ministro Rossi che mira a sopprimere gli organismi rappresentativi democratici nelle Università è venuta da tutti i movimenti giovanili.

Infatti, la Federazione giovanile comunista italiana, la Federazione giovanile repubblicana, i giovani radicali, i giovani di Unita popolare, la gioventù liberale, i Gruppi giovanili della Democrazia Cristiana e il Movimento giovanile socialista hanno firmato un comune ordine del giorno sulla circolare n. 4800 del Ministro alla P.I. in cui si violano palesemente le prerogative del movimento universitario.

« Considerato — dice il testo approvato — che le organizzazioni della rappresentanza studentesca nata direttamente dalla partecipazione attiva degli studenti italiani al Movimento di liberazione sono ormai patrimonio comune e irrinunciabile di tutta la democrazia italiana ».

Il suddetto movimento giovanile esprime e conferma il suo impegno di partecipazione attiva nel movimento di liberazione iniziato dall'UNUI e dagli organismi studenteschi di tutta Italia, protestando contro le disposizioni contenute nella suddetta circolare e invitando il ministro alla P.I. ad accettare le richieste dei rappresentanti degli studenti universitari italiani ».

### CONCORSO A PREMI SOLGAS 1956

dal 15 APRILE AL 15 OTTOBRE

La SOLGAS S.p.A. ha il piacere di comunicare l'elenco degli Utenti risultati vincitori dei primi 4 premi nella estrazione 1° Settembre 1956

- 1° Premio: Autovettura "FIAT 600"**  
Biglietto n° 434756 — Utente n° 110413  
S.G. RIVASO PIETRO - BOLATE COME (Bergamo)
- 2° Premio: Refrigerifero REX da lit. 140**  
Biglietto n° 71291 — Utente n° 103408  
S.G. ALBAESE MARINO - Fraz. Passera - CASTEL FOCOSIANO (Aquila)
- 3° Premio: Macchina cucire NECCHI con mobile**  
Biglietto n° 299600 — Utente n° 150015  
S.G. RUFFALO RAIMONDO - Via Corridoro - SPANDELVA (Pescera)
- 4° Premio: Cucina lusso REX con forno e scaldavivande**  
Biglietto n° 441140 — Utente n° 106107  
S.G. BARRUFFALO ANTONIETTA - Fraz. Corridoro - PANZANICO (Cuneo)

dal 5° al 30° calze nylon per signora

IL CONCORSO CONTINUA  
PARTICIPATE ANCHE VOI

## SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

## Le Olimpiadi della diffusione

Ecco gli accorpamenti tra le Federazioni per la seconda giornata delle Olimpiadi della diffusione:

**I GIRONE.**  
ALESSANDRIA - FERRARA; BOLOGNA - TORINO; FIRENZE - SIENA; GENOVA - SAVONA; LA SPEZIA - LIVORNO - REGGIO EMILIA; MILANO - RAVENNA; MODENA - PISA; NAPOLI - PAVIA; NOVARA - PARMA.

**II GIRONE.**  
FORLÌ - AREZZO; ANCONA - RIMINI; BIELLA - PALDOVA; BRESCIA - UDINE; CREMONA - PIACENZA; MANTOVA - BERGAMO; VARESE - BARI; TERNI - ROVERETO; VENEZIA - VERCELLI; PESARO - PISTOIA.

**III GIRONE.**  
GROSSETO - GORIZIA; VERONA - LECCO; ASTI - PALERMO; COMO - VITERBO; INFERIA - MACERATA; LUCCA - CARRARA; CAGLIARI - FOGGIA; TARANTO - TREVISO; VICENZA - SALERNO; BERGAMO - CUNEO.

**IV GIRONE.**  
PESCARA - LIVENZA; CASERTA - REGGIO CALABRIA; AOSTA - PORDENONE; TERAAMO - L'AQUILA; TRENTO - TRAPANI; ASCOLI PI. - SASSARI; COSENZA - MESSINA; PRORINONE - LECCO; BRINDISI - CATANIA; AGRIGENTO - AVELLINO.

**V GIRONE.**  
CHIETI - CROTONE; CALTANISSETTA - BOLZANO; RIETI - NUORO; BELLUNO - CANTONAPOLI; CATANZARO - SONDRIO; BENEVENTO - SIRACUSA; ENNA - RAGUSA; AVIZZANO - POTENZA; MATERA - ORISTANO.

**Delegazione sovietica alla Fiera del Levante**  
BARI, 8. — Una delegazione commerciale sovietica ha visitato la Fiera del Levante; essa è stata ricevuta anche dal presidente della campionaria, prof. Fridente che l'ha incontrata in cordiale colloquio.

## L'UOMO CHE SI ERA SACRIFICATO PER IL PROGRESSO DELLA SCIENZA

# E' morto il prof. Ponzio

« Vorremmo poterle offrire le nostre mani » gli avevano scritto gli operai



TORINO, 8. — Il radiologo che aveva sacrificato il proprio corpo al progresso della scienza, si è spento oggi alle 11, nella sua abitazione di corso Stati Uniti n. 38, ammorbidito assistito dalla moglie, signora Imelda Tregagni, dal fratello ingegner Guido e dalle due sorelle.

Dal giorno innanzi il professore aveva perso conoscenza la sua pur fortissima fibra non aveva più retto al terribile male e l'organismo aveva subito un cedimento generale. Dalla sua abitazione sulla quale ha vissuto praticamente l'ultimo anno della sua eroica vita, è stato sollevato e adagiato nel letto.

All'alba di oggi ha perso conoscenza. Il rapasso è avvenuto serenamente alle 11.

Altorno al suo letto erano tutti gli assistenti, gli allievi, gli amici.

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle 10,30 partendo dall'abitazione di corso Stati Uniti n. 38; la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero generale di Torino.

questo uomo ergere che la sua intelligenza ha fatto scaturire, debbono essere usate per la pace. Perché altrimenti possono accadere, sterminare, cancellare l'umanità. Lo sappiamo bene gli uomini semplici che in quei giorni gridavano, o gridano, o mormorano, in tutte le parti del mondo, la parola « pace ».

Lo sappiamo quando gli avevano scritto, all'indomani dell'ultimo intervento chirurgico. Erano più di cento operai, e non avevano voluto dirgli il loro nome. La nostra firma è la più modesta — gli avevano scritto — tra le innumerevoli e illustri che Ella riceverà durante la convalescenza. Attraverso i giornali abbiamo conosciuto la notizia non ci siamo mossi. Le nostre mani che le scrivono queste mani che le scrivono, se il miracolo fosse concesso, queste mani che si serrano per il pane dei nostri bimbi, vorremmo offrirle in cambio delle sue martoriati che hanno alleviato tante sofferenze.

Il miracolo non è stato concesso. Mario Ponzio non ha risparmiato le sue mani per lavorare ancora ai raggi affascinanti e mortali, e ora non è più. Dimentici alle sue spalle si inchinano la città, la nazione, tutta l'umanità. Per noi che siamo uomini di tutto il mondo, che Mario Ponzio ha dedicato la sua vita. Ed è per essi che è morto.

Se io fossi giovane — aveva detto il prof. Ponzio poco prima di un anno da questo tempo — sarei un radiologo di mezzogiorno d'oro a Palazzo Madama — ricomincierei da capo, nonostante le mie mutilazioni e le mie sofferenze, tanto e affascinate l'esperienza di un uomo che non aveva mai fatto un errore. Ed aveva aggiunto: « Le lezioni riportate dai pionieri non debbono impressionare la gioventù che dovrà dedicarsi alla nuova scienza ».

C'era nelle sue parole. L'uomo Mario Ponzio, un eroe del nostro tempo, nessuna ambiguità, nessuna presunzione, ma la serenità, la pace, l'innocenza, l'ingenuità alle generazioni che vengono, la pura persona che le mutilazioni che straziano il suo corpo, con questo testo mentre è terzamente lì, dire energie nuove e ritardi dallo studio indispensabile per l'umanità.

Ora Mario Ponzio è morto: il suo culto che era iniziato nel 1947, è terminato. Il nostro tempo, un grande, un uomo tutto suo. C'era in lui, dicono i tantissimi, una profonda conoscenza che il suo destino era ormai segnato. Con estrema lucidità aveva previsto: « Non ci sarà mai un testo nuovo e certo non si riuscirà ad arrivare fino a settembre ». Da un anno non riusciva più a dormire; il dolore, l'atroce sofferenza che gli era comparsa di ogni giorno, gli impediva di assopirsi sul letto, lo obbligava a trascorrere ogni notte in un'altra camera, una notte era sempre presente in camera, con la sua sedia per tutta la vita, la sensazione di non aver tutto abbastanza, che le sue deboli forze potessero ancora scrivere perché la scienza aveva dedicato tutto lo stesso potesse progredire. A febbraio era stato a Parigi, dove gli era stata conferita l'altissima onorificenza. A marzo si era recato a Lugano, presso Brucio, dove aveva ricevuto una laurea honoris causa; un anno dopo era già a Genova, al Congresso italiano di radiologia, a portare i risultati della sua esperienza ed era stato nominato presidente dell'istituto che si faceva presso la mia famiglia di letto, dagli ospedali di tutti i paesi del mondo — aveva detto — malati attendono solo una parola, soltanto un cenno per rimediare a sperare di riavere a almeno di non soffrire ». « Il cancro è il più terribile flagello dell'umanità che oggi pensiamo, nel momento in cui apprendiamo la notizia che il prof. Ponzio è morto. A lui, che aveva creato di ricerca sottoponendo le sue carni ai raggi senza pietà, sono andati riconoscimenti ufficiali, riconoscenza infinita di tanti sofferenti, battimani di gente semplice. Ed purtroppo non aveva potuto dirvi che il cancro era debilitato, mi il giorno, che rimangono per tutti saremo comiti di esserci liberati, quanto dormire a lui, che ha offerto tutto, persino la vita, tradimento cosciente di questo suo sacrificio, per cancellare la malattia spaventosa dalla faccia della terra ».

ferenti, battimani di gente semplice. Ed purtroppo non aveva potuto dirvi che il cancro era debilitato, mi il giorno, che rimangono per tutti saremo comiti di esserci liberati, quanto dormire a lui, che ha offerto tutto, persino la vita, tradimento cosciente di questo suo sacrificio, per cancellare la malattia spaventosa dalla faccia della terra ».

## Vive preoccupazioni democristiane per la riunificazione socialista

Un articolo di Nenni sui compiti immediati della politica di unità socialista

I problemi dell'unificazione socialista ancora ieri hanno provocato larghi commenti. Una prima posizione semi-ufficiale è stata presa dalla Dc l'Ansa infatti, con una certa larghezza, ha pubblicato ampi brani di un articolo del dr. Malfatti, membro della Direzione della Dc, rappresentante dei gruppi di giovani più direttamente legati alla segreteria del partito. L'articolo, apparso su una rivista di Pesaro, afferma che « sarebbe davvero strano se la Dc, dopo avere dato per dieci anni appuntamento all'an. Nenni, sul terreno della democrazia negasse a sua volta qualsiasi possibilità di incontro una volta che l'on. Nenni manifestasse la propria volontà di presentarsi all'appuntamento. A me pare chiaro — continua Malfatti — che il processo di unificazione socialista autonomo e democratico può e deve essere seguito con interesse e simpatia dalla Dc ».

Malfatti respinge poi le interpretazioni date alla unificazione dallo stesso Commun, come un mezzo per isolare e limitare il potere clericale e afferma che questa tesi è proprio sul non confessato proposito del « cartello laico » che scalcia infine dal potere la Dc.

Un altro punto su cui Malfatti afferma: « fin d'ora è bene dire che, per importante che sia la materia di un partito socialista autonomo e democratico, essa non è sufficiente a garantire la soluzione dei problemi italiani ». L'articolo conclude affermando che « resta il fatto che non siamo disposti a dare l'esclusiva patente di partito dell'avvenire al socialismo solo per il fatto che esso 64 anni fa era giudicato — in bene o in male — il partito dell'avvenire dai nostri nonni ».

Come si vede, a parte le concessioni dovute alla situazione, negli ambienti democristiani è viva la preoccupazione per il rafforzarsi sulla scena politica di prospettive che non pongano al centro il problema del socialismo, contribuendo oggettivamente a rendere più malcerto e precario il com-

promesso centrista della Dc con i liberali e la destra economica più acutamente anticomunistica.

Un ulteriore chiarimento sui fini e sugli obiettivi dell'unificazione socialista è stato dato dal consueto editoriale domenicale di Pietro Nenni sulla «Unità». Sotto il titolo « Il problema di fondo », il segretario della Dc afferma che « non si tratta ora di sapere che cosa i socialisti faranno nel '58 (nel '57 se le elezioni dovessero essere anticipate) ma cosa intendono fare da domani ». Vi prospettano degli « scopi » di unificazione, che verrebbero sul concetto diverso di « democrazia » e di « solidarietà occidentale ». Nenni afferma che l'accettazione del metodo e del fine della democrazia politica è per noi certo un obiettivo una prospettiva di pace e

di progresso; perché la prassi della molteplicità dei partiti e del loro alternarsi alla direzione della cosa pubblica è indispensabile. La Costituzione che abbiamo promesso, con corso a redigere e votato e che intendiamo applicare e rispettare in ogni sua parte ».

Sul problema della politica estera Nenni afferma che « è difficile immaginare non possono essere nella definizione di una politica estera socialista, solo che il termine di occidentale venga inteso come un dato della geografia, della economia, della cultura e della storia, anche di un tipo di civiltà, dal quale non è possibile prescindere, e non nel senso che ha finito per assumere negli ultimi sette o otto anni, di politica di ultranziosismo alleato di americanismo in termini antisovietici ».

## Rapinatore affrontato e ferito da un turista

Pistola alla mano, aveva aggredito, per derubarli, sette campeggiatori

RAPALLO, 8. — Una aggressione a mano armata è stata tentata ieri notte a danno di un gruppo di sette turisti austriaci, e uccellando che si erano accampati, con le loro tende, in una piccola stada interna tra Rapallo e Zoagli. La pronta reazione di uno dei turisti austriaci, Paul Parker, da Sydney, ha permesso la cattura del rapinatore, identificato per il nome Bruno Totobrucci, da Cortona, il quale si era avvicinato alla grossa vetusta di turisti, parzialmente coperto dalle tende, con l'intenzione di effettuare un furto.

Al rumore prodotto dallo scassinatore i turisti si svegliavano ma, appena fuori dalle tende, veniva loro intimato dal Totobrucci, che

aveva il viso celato da una maschera ed era armato di una pistola, un cinghio e mani; un alto e aperte le portiere.

Un attimo di litanza ha però perduto il malvivente. Il Parker, approfittando del buio, riuscì ad afferrare un sasso ed a colpire in piena fronte il rapinatore il quale cadeva a terra gravemente ferito. I compagni dell'austriaco, superato il primo attimo di sorpresa, s portavano sull'Aurelia dove trasportava in quel momento una camionetta della Finanza di Chavari. I militi intervenivano e caricato sulla camionetta il ferito lo trasportavano all'ospedale di Rapallo.

## IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla

# XX FIERA DEL LEVANTE

(Piazzale delle Nazioni)

funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

Altro SPORTELLO funziona presso la BORSA DEGLI AFFARI (Box n. 21 - Viale Jonio, primo piano - a destra Ingresso Monumentale)

## STUFA FOCO

a CONVETTORE "ORIGINAL KONIG" VERAMENTE A FUOCO CONTINUO

ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

FONDERIA GETTI SPECIALI S. GIORGIO SU LEGNANO VIA MADONNINA, 2 TEL. 47127-47621

## MOTO MORINI

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLI CAMPIONE D'ITALIA 1948-1953-1954

Vincitrice: X e XI Milano - Taranto - III e IV Giro d'Italia motociclistico

# PUNTATE SULLA QUALITA'!

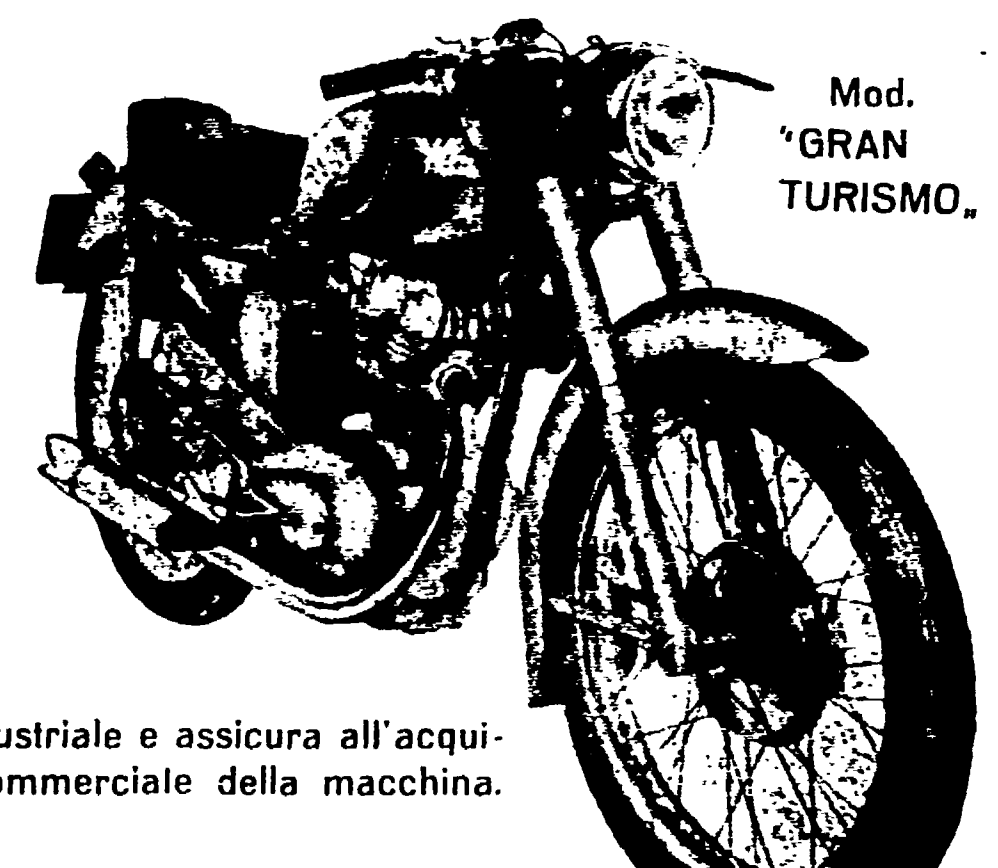
Acquistate una MOTO MORINI, impiegherete bene il vostro danaro!

Mod. "GRAN TURISMO".

Constata l'ottima riuscita della nostra produzione, abbiamo stabilito di mantenere invariati i modelli per molti anni. Ciò costituisce un titolo di serietà industriale e assicura all'acquirente il costante valore commerciale della macchina.

CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA

Gomme Pirelli  
Olio Mobiloil



P. Mazzoni

ANNUNCI ECONOMICI

12) OCCASIONI

ANGELI AI BAUILLARI 139 - BOISETTE - RETTILE - PELLE RAPIATA - VIMINI, VALIGIE BAULLI, ARTICOLI REGALO, NOSTRA FABBRICAZIONE

IMPRESIABILI, stivali articoli gomma, plastica, nylon. Riparazioni laboratorio specializzato. Lupa 4 A.

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni orologi (Sogno) Via Tre Cannele 20. Pubblica elettrica, Controllo elettronico, Massima garanzia, Tariffe minime. Rimesso a nuove quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi.

12) MATHISONALIA 1, 12

ORGANIZZAZIONE matrimonio, servizi bisognosi. Vaste possibilità indirizzare « Cesi » Caselpostale 7117 - Roma.

12) LEZIONI E COLLEGI 1, 12

CORSI ACCELERATI operai, Impresari, ingegneri, tipo studio oppure apprendimento pratica. Telef. 762427.

STENOGRAFIA iniziandi immediatamente corsi collettivi (attitudinali, pomeridiani, serali) insegnamento superiore. Preparazione Corsi: Abilitazione e insegnamento. Istituti ERMINIO MESCHINI: informazioni programmi particolarezzati, esclusivamente: BOZZIO angelo TACITO (Piazza Cavotti 551379), Datilografia, Macchine elettriche, orologi Meccanico, L. Negre, Contabilità.